

Edizioni Topík, voglia di illuminare la realtà d'arte ticinese

Nei locali della Galleria Job di Giubiasco è stato presentato il primo volume pubblicato dalla casa editrice Topík, promossa da Maria Will, Ivano Facchinetti ed Enrico Roggero.

Il volume è dedicato al pittore ticinese Mirto Canonica del quale la galleria Job presenta, fino al 30 aprile, una raccolta di opere, fitte alle pareti delle due piccole stanze. Non si tratta di un catalogo, spiegano i due promotori della casa editrice, ma di una monografia, di una presentazione che vuole fare luce su una realtà rimasta finora in penombra. Il lavoro di Mirto Canonica è infatti analizzato e raccontato da Maria Will in un lungo testo, corredato da immagini di opere e da fotografie di apparato. In questo modo il volume contribuisce a presentare il lavoro che Canonica ha

svolto lungo il corso dei decenni svincolandolo dalla occasione di una semplice mostra.

Quello di fare luce su realtà produttive locali mai o mal promosse dal sistema dell'arte ticinese è il cuore dell'iniziativa editoriale Topík. Essa si affida dunque il ruolo di capitalizzare risorse che ritiene sprecate, di preservare il patrimonio artistico ticinese, come nel caso del lavoro di Mirto Canonica, definito artista di grande spessore, libertà e coraggio, rigoroso nel proprio insistere a lavorare senza staccarsi dal luogo di origine. Per citare la presentazione, l'opera di Canonica è definita «*autentica, originale, straordinaria per forza espressiva e di piena indipendenza formale*» e ancora: «*innervata da forti tensioni spirituali, avvincente al primo istante per la capa-*

cià di unire in una dimensione sospesa istanze intime e personali con istanze di carattere universale che toccano gli archetipi dell'umanità e interrogano il mistero del tempo e dell'esistenza».

Topík si attribuisce dunque innanzitutto una missione, di sopperire a una distrazione del sistema dell'arte ticinese. Di questa missione, il volume dedicato a Canonica è un primo tassello che vorrebbe anche essere il biglietto da visita per le prossime iniziative, sulle quali i promotori sperano di coinvolgere risorse economiche private.

Intorno a tale filone nucleare potranno poi svilupparsi altre attività della casa editrice, come la produzione di cataloghi o il lancio di altre attività relative all'arte contemporanea, se ce ne saranno le risorse.